

REGIONE: OPERATIVA LA RIFORMA DELLE COMUNITA' MONTANE

24 Giugno 2011



L'AQUILA – Saranno pubblicati il 29 giugno per essere operativi il 1° luglio i decreti del presidente della Giunta regionale che ridisegnano il nuovo assetto delle comunità montane in Abruzzo.

Lo ha comunicato l'assessore agli Enti locali, Carlo Masci, i cui uffici hanno elaborato e proposto tutti i provvedimenti amministrativi al presidente della Regione.

La nuova geografia, nata dalla riforma votata da gran parte del Consiglio regionale nel giugno del 2010, vede su tutto il territorio regionale la presenza di 11 comunità montane rispetto alle 19 che esistevano prima della riforma.

Dal 1° luglio, dunque, le comunità montane abruzzesi saranno: "Montagna Marsicana" nata dall'aggregazione di tre comunità montane; "Montagna dell'Aquila" che ha aggregato due precedenti comunità; "Peligna"; "Sirentina"; "Alto Sangro"; "Aventino Medio Sangro"; "Maielletta"; "Montagna Sangro Vastese" che ha aggregato quattro comunità montane; "Montagna Pescara" che ne ha aggregate due; "Gran Sasso" e "Monti della Laga".

"È stato un processo di rideterminazione abbastanza complesso – spiega l'assessore Carlo Masci – che ha toccato gli ambiti territoriali, che ha visto l'esclusione di alcuni comuni che non rispondevano più alle nuove indicazioni di legge e che ha visto la nascita di comunità montane aggregate. L'obiettivo della riforma è la cosiddetta 'sostenibilità finanziaria' dei nuovi enti intermedi, cioè la capacità di trovare un punto di equilibrio finanziario che permetta l'autosufficienza a fronte di una forte riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato centrale".

"È una sfida che contiamo di vincere anche perché – sottolinea Carlo Masci – il dibattito sul futuro delle comunità montane prosegue con un tavolo istituzionale aperto, non foss'altro per individuare le attività e le competenze dei nuovi enti così ridisegnati".